Università Catania Prot. n. 0134663 del 14/07/2025 - [UOR: PERS - Classif. VII/1]

Commissione giudicatrice della selezione pubblica per la stipula di 1. contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di sei anni (RTT) per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, ai sensi dell'art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240, presso il dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, per il gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-02 - settore scientifico-disciplinare PHIL-02/A

Verbale n.1

(predeterminazione criteri)

Il giorno 11 luglio 2025 alle ore 12 si riunisce, per via telematica, la commissione giudicatrice della selezione pubblica per la stipula di 1 contratto di ricercatore a tempo determinato della durata di sei anni (RTT) ai sensi dell'art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240, presso il dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, per il gruppo scientifico disciplinare 11-Phil/02-settore scientifico-disciplinare Phil-02/A - Logica e Filosofia della scienza, bandito con D.R. n. 217 del 20/1/2025.

La commissione, nominata con D.R. 2680 del 24/6/2025 risulta composta da:

prof. MASSIMILIANO CARRARA, ordinario in servizio presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università degli Studi di Padova;

prof. VINCENZO FANO, ordinario in servizio presso il dipartimento di Scienze Pure e Applicate dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;

prof. MATTEO MORGANTI, ordinario in servizio presso il dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, dell'Università degli Studi di Roma Tre;

Verificata la presenza contemporanea di tutti i membri componenti in collegamento telematico, la commissione preliminarmente procede alla nomina del presidente e del segretario, rispettivamente nella persona del prof. Vincenzo Fano e del prof. Matteo Morganti.

I membri della commissione dichiarano di non avere tra loro alcuna relazione di parentela o di affinità, fino al IV grado incluso.

Preliminarmente, in adempimento della disposizione di cui all'art. 1, comma 46, della legge n. 190/2012, i suddetti commissari rendono, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i, dichiarazione sostitutiva attestante "*di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale*". (Allegato 1 - dichiarazioni)

La commissione dichiara che si atterrà a quanto previsto dal "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30.12.2010", emanato con D.R. n. 2761 del 3/7/2024, nonché dal bando della presente selezione pubblica.

La commissione prende atto che il numero dei candidati alla presente selezione, così come comunicato dall'ufficio competente, è superiore alle sei unità.

Pertanto, secondo quanto stabilito dal citato Regolamento di Ateneo, nonché dal bando di selezione, la presente procedura si svolgerà secondo le seguenti modalità:

a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura pari al 10% del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica.

b) attribuzione, a seguito della discussione, di un punteggio ai titoli (ivi compreso il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente e il diploma di specializzazione medica) e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, secondo i seguenti parametri:

- § titoli: fino ad un massimo di punti 50;
- § pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 50.

Il candidato dovrà, altresì, superare una prova orale tesa all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua inglese richiesta dal bando di selezione. Detta prova avverrà contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

La commissione predetermina in dettaglio i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare comparativa dei candidati, utilizzando i parametri e i criteri di cui al D.M. 243/2011.

La commissione giudicatrice valuterà la produzione scientifica del candidato, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

In particolare, la valutazione comparativa dei titoli sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti;
2. attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
5. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
6. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, ivi compreso l'eventuale possesso di abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di prima o di seconda fascia;
7. consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

La valutazione di ciascun elemento sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni che rispettino quanto previsto all'art. 3, lettera d) e all'art. 6, nel paragrafo "*valutazione della produzione scientifica*" del bando di selezione, in particolare pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sarà presa in considerazione anche in assenza delle superiori condizioni.

La commissione giudicatrice effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

1. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
2. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare indicato quale "profilo" e con il gruppo s.d. per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
3. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
4. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

A seguito della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni di ciascun candidato, ciascun commissario esprimerà il proprio giudizio individuale e la commissione, quindi, esprimerà il giudizio collegiale. Al termine della valutazione riguardante i singoli candidati ed alla luce dei giudizi espressi per ciascuno di essi, la commissione effettuerà la valutazione comparativa, all'esito della quale indicherà, motivatamente, i candidati da ammettere alla discussione pubblica, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica.

All'esito della discussione pubblica, la commissione attribuirà, sempre tenendo conto dei criteri e dei parametri di cui al D.M. 243/2011 come sopra precisati, un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentati dai candidati ammessi, utilizzando i seguenti parametri e criteri:

Titoli: fino ad un massimo, complessivo, di punti 50 attribuibili a:

1. titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, fino ad un massimo di punti 1, sulla base dei seguenti criteri: congruenza con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il g.s.d., durata del dottorato, periodo trascorso all'estero;
2. svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, fino ad un massimo di punti 10, sulla base dei seguenti criteri durata, congruenza dell'attività didattica svolta con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il g.s.d., tipologia di corso nel quale è stata svolta, prestigio della sede in cui è stata svolta;
3. documentata attività di ricerca *(ad es. assegnista e contrattista ex lege n.449/1997, assegnista ex lege 240/2010, borsista post dottorato, contrattista ex lege n. 230/2005, ricercatore a tempo determinato ex lege 240/2010, altre tipologie di attività)*, presso qualificati istituti italiani o stranieri fino ad un massimo di punti 20 sulla base dei seguenti criteri tipologia dell'attività di ricerca, durata, continuità, congruenza con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il g.s.d., eventuale valutazione dell'attività svolta, prestigio dell'istituzione;
4. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, fino ad un massimo di punti 6 sulla base dei seguenti criteri funzione svolta

all'interno del gruppo di ricerca, congruenza del progetto di ricerca con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il g.s.d., prestigio dei gruppi di ricerca e delle istituzioni presso le quali i gruppi di ricerca sono stati organizzati, coordinati e diretti dal candidato, ovvero ai quali il candidato stesso ha partecipato;
5. partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, fino ad un massimo di punti 6, sulla base dei seguenti criteri: congruenza del congresso con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il g.s.d., rilevanza della sede, numero delle partecipazioni;
6. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, ivi compreso l'eventuale possesso di abilitazione scientifica nazionale) fino ad un massimo di punti 2, sulla base dei seguenti criteri: congruenza con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il g.s.d., rilevanza dell'istituzione conferente il premio, numero;
7. consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale della stessa, fino ad un massimo di punti 5 sulla base dei seguenti criteri: varietà degli argomenti trattati, congruenza con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il g.s.d. e ampiezza di prospettiva concettuale dei lavori.

Pubblicazioni scientifiche: fino ad un massimo di punti 50.

La commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni che rispettino quanto previsto all'art. 3, lettera e) e all'art. 6, nel paragrafo "*valutazione della produzione scientifica*" del bando di selezione, in particolare pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Verrà, inoltre, presa in considerazione la tesi di dottorato o dei titoli equipollenti*:* ove tale tesi sia ricompresa nell'elenco delle 12 pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della selezione. La commissione utilizzerà per l'attribuzione dei punteggi a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati i seguenti criteri:

In particolare, il punteggio verrà così attribuito:

a) articoli su riviste in formato cartaceo o digitale: fino ad un massimo di punti 4,2 per ciascuna delle pubblicazioni;

b) monografie: fino ad un massimo di punti 4,2 per ciascuna delle pubblicazioni rientranti nella tipologia;

c) interventi a convegno con pubblicazione degli atti, fino ad un massimo di punti 1 per ciascuna delle pubblicazioni rientranti nella tipologia*;*

d) capitoli di libro, fino ad un massimo di punti 1 per ciascuna delle pubblicazioni rientranti nella tipologia;

e) tesi di dottorato: fino ad un massimo di punti 3.

La commissione stabilisce che la prova orale, tesa all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua inglese, si svolgerà tramite conversazione. La prova orale sarà giudicata superata o non superata sulla base dei seguenti criteri:

a) capacità di sostenere una conversazione in inglese sui temi della propria ricerca;

b) precisione nell'uso dei termini;

c) fluidità dell'eloquio.

La commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, all'esito della discussione, ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione stessa, individuerà il candidato migliore, che dovrà avere conseguito una valutazione complessiva di almeno settanta (70) punti.

La determinazione di tutti i predetti criteri di valutazione, così come ogni altra decisione, è stata conseguita dalla Commissione all'unanimità.

La commissione si riconvoca il giorno 1 settembre 2025 alle ore 9, per procedere alla valutazione comparativa preliminare dei candidati ai fini dell'ammissione alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica.

La seduta è tolta alle ore 13 e 30 del giorno 11 luglio 2025.

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente da tutti e tre i commissari.

Il verbale, integrato dalle dichiarazioni di cui all'allegato 1, verrà trasmesso, a cura del prof. Vincenzo Fano, all'ufficio competente perché ne assicuri la pubblicità mediante pubblicazione sul sito web d'Ateneo.

Prof. Vincenzo Fano (presidente)

Prof. Massimiliano Carrara (componente)

Firmato digitalmente da Massimiliano Carrara
Data: 11.07.2025 14:20:25 CEST

Prof. Matteo Morganti (segretario)

MATTEO
MORGANTI
11.07.2025
13:52:51
GMT+01:00

Firmato digitalmente da Vincenzo Fano
Data: 11.07.2025 15:08:02 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO/00448830414